

ERI PICCOLO

Ode all'aceto balsamico alla maniera di Fred Buscaglione di Maristella Galli

T'ho veduto. T'ho annusato
t'ho assaggiato, t'ho gustato.
Eri piccolo, piccolo, così!
M'hai stupito. Hai pensato:
"Bene sì, le son piaciuto".
Eri piccolo, piccolo, così!
Poi è nato il nostro folle amore
che ripenso ancora con furore.
M'hai rapito. T'ho bevuto.
L'hai voluto. T'ho comprato.
Eri piccolo, piccolo, piccolo, sì, così!
T'ho imbandito, presentato
grana, rucola, gelato
Eri piccolo, piccolo, piccolo, così!
Che cretina sono stata,
il vicino ti ha cercato.
E quel giorno m'hai lasciato
per un cuoco iperstellato.
Ma eri piccolo (eh già), piccolo, piccolo, così!
T'ho cercato, t'ho trovato,
gli ho parlato, ha insistito,
a riprenderti ho provato

ma un cliente si è arrabbiato.
Sul risotto ti ha versato
poi lo scampo si è inventato,
panna cotta, pesche, fichi
e uno sguardo mi ha lanciato
che il mio cuore ha spezzettato.
Ah sì, scendi, scendi pure
scendi goccia dopo goccia
non guardarmi neanche in faccia.
E pensare che eri mio,
ti ho scoperto quella sera
nel negozio di Rubiera
eri bruno, vellutato, agrodolce, equilibrato
ti ritrovo un po' invecchiato.
Ma ho capito, ti ho lasciato
per la gioia del palato
di quel cuoco indaffarato.
Ciao, ti ho amato
sei cresciuto
e andare ti ho lasciato.
Ma eri piccolo, piccolo, tanto piccolo, così.